

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO

COLLECTOR'S ISSUE

Numero da collezione

**THE BEST
OF THE YEAR:**

GLI ARREDI
IL DESIGN, LE LUCI
L'ARCHITETTURA
I PERSONAGGI
LE CITTÀ, LE MOSTRE
I RISTORANTI
GLI HOTEL, I NEGOZI
IL LIFESTYLE



STILE ITALIANO

*Nuovi interni a
Milano, Roma,
Firenze, Londra
e Pechino*

80
Italian
Highlights.
2017

In questo numero.

MICHELE BÖNAN. L'architetto toscano si è cimentato in ogni ambito della progettazione, dagli alberghi alle case, agli yacht. Ha firmato di recente il nuovo ristorante/club Sumosan Twiga di Londra di proprietà di Flavio Briatore.

Due negozi londinesi di oggetti per la casa? «*La Burlington Arcade, un concentrato di "inglesità". E l'Old Spitalfields Market: dal design anni '70 ai rari pezzi di argenteria.*»



CLAUDIA PELIZZARI

Interior designer di livello internazionale dallo stile eclettico, è per Archilovers uno dei talenti dell'architettura di oggi.

Il viaggio del cuore? «*In Alaska a giugno al risveglio della natura, con la luce di cristallo che ti travolge.*»



PETER MARINO.

Il suo studio a New York realizza opere, dall'architettura all'interior design, tra cui varie boutique dei brand del luxury.

Una caratteristica che lega i suoi progetti? «*Lequilibrio tra antico e moderno, e uno studiato mix tra design e arte, che è l'altra mia grande passione.*»

SILVIO URSINI, ANTONIO CITTERIO E PATRICIA VIEL

Silvio Ursini (in basso a sinistra), vicepresidente esecutivo di Bulgari ha affidato agli architetti Antonio Citterio e Patricia Viel (sotto) la realizzazione del nuovo hotel di Pechino.

Un ristorante imperdibile a Pechino? «*Il King's Joy, alta cucina vegetariana.*»



STEFANO DORATA Architetto e designer di fama mondiale, si è confrontato con i progetti più vari, dalla villa all'hotel, allo chalet. Ha pubblicato il libro *Case by Stefano Dorata*.

3 tappe per una Roma da sogno? «*Trinità dei Monti al tramonto, via Margutta a sera quando è tranquilla e poi piazza del Popolo seduti al caffè.*»







Comfort chic.

PAGINA PRECEDENTE:
mobile in legno
macassar e poltrona
in velluto su disegno
di Studio Pelizzari.
Lampada da terra
Arteriors USA.
Quadro di Giacomo
Balla, sculture di
Man/Eck, sul mobile,
e di Stefano
Bombardieri, nella
nicchia. A SINISTRA:
il chiostro progettato
dal Brunelleschi.

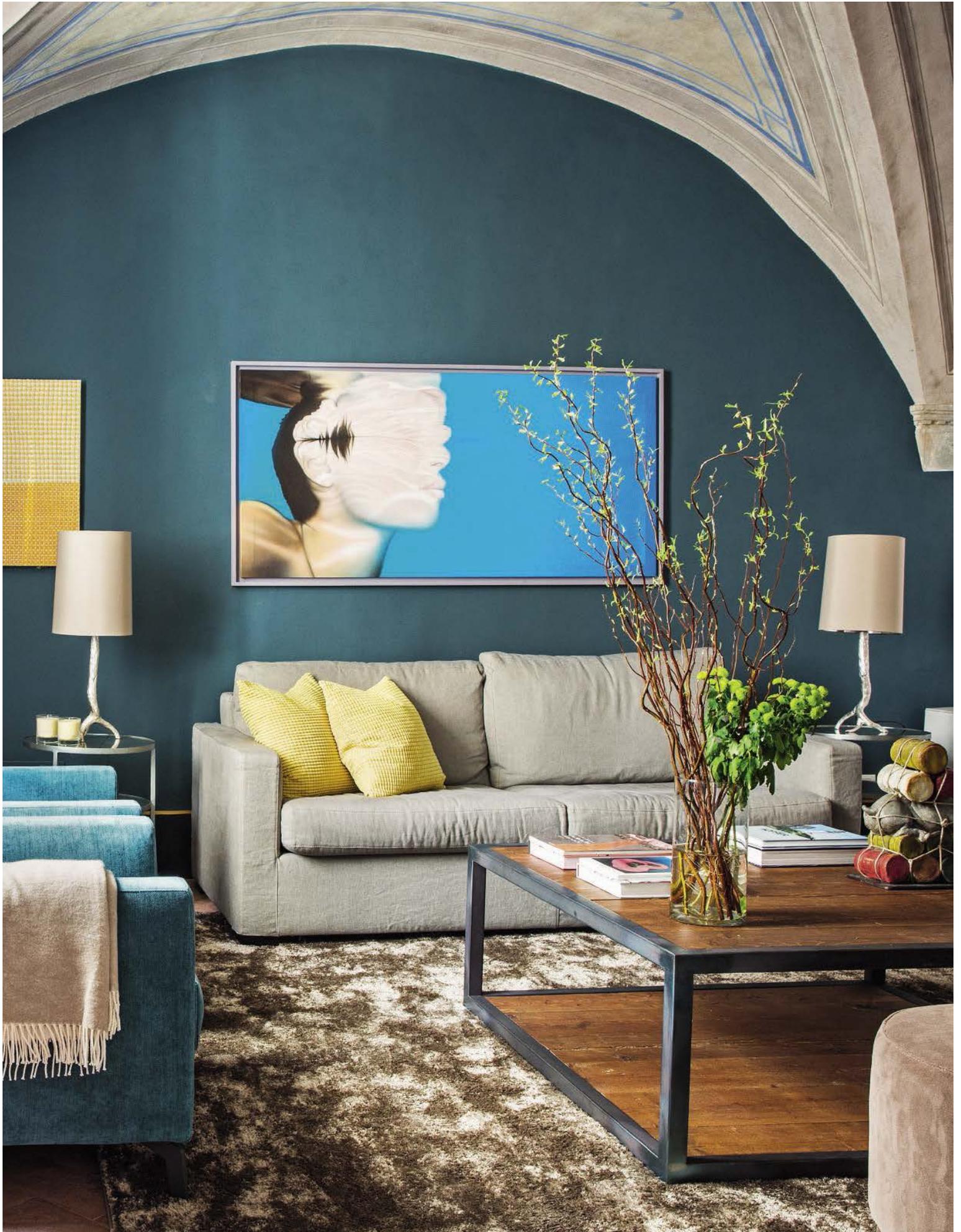
Sotto le *antiche volte*

*Una ricercata semplicità è la nota distintiva di una casa per le vacanze a **FIRENZE** di una coppia di americani. Colori tenui, opere d'arte e oggetti di design si armonizzano nel contesto architettonico, che conserva intatti molti elementi ottocenteschi, e crea un riuscito gioco di contrasti tra il gusto dell'epoca e lo spirito contemporaneo.*

interior design di **CLAUDIA PELIZZARI** — *testo di* **GAIA PASSI** — *fotografie di* **GIORGIO BARONI**



Arte diffusa. Lo Studio Pelizzari ha realizzato su misura gli arredi del salotto: divano in lino grezzo color sabbia, poltrona in velluto acquamarina e coffee table in legno recuperato e ferro naturale, su cui poggia una scultura di Stefano Bombardieri. Alla parete quadri di Davide Nido (a sinistra) e Tiziano Colombo.





A tavola con charme.

A SINISTRA: piano in legno nero bordato di ottone acidato per il tavolo su disegno di Studio Pelizzari. Poltroncine in velluto taupe di Hamilton Conte. Lampada e consolle Arteriors USA. Alla parete un quadro di Valentina Biasetti. PAGINA SEGUENTE: la cucina disegnata da Studio Pelizzari. Opere di Stefano Bombardieri (a sinistra) e Olimpia Benini.

della Signoria, un ampio cancello di ferro battuto – sormontato da uno stemma nobiliare con grifoni – dà accesso a una luminosa corte rinascimentale. Gli archi a tutto sesto con pulvino – elemento architettonico a forma di piramide rovesciata – poggiano su colonne in pietra serena con capitelli corinzi, un elemento che richiama le architetture della Chiesa di San Lorenzo e dello Spedale degli Innocenti, realizzate dal Maestro fiorentino nel Quattrocento. Per raggiungere l'appartamento situato al piano nobile del palazzo

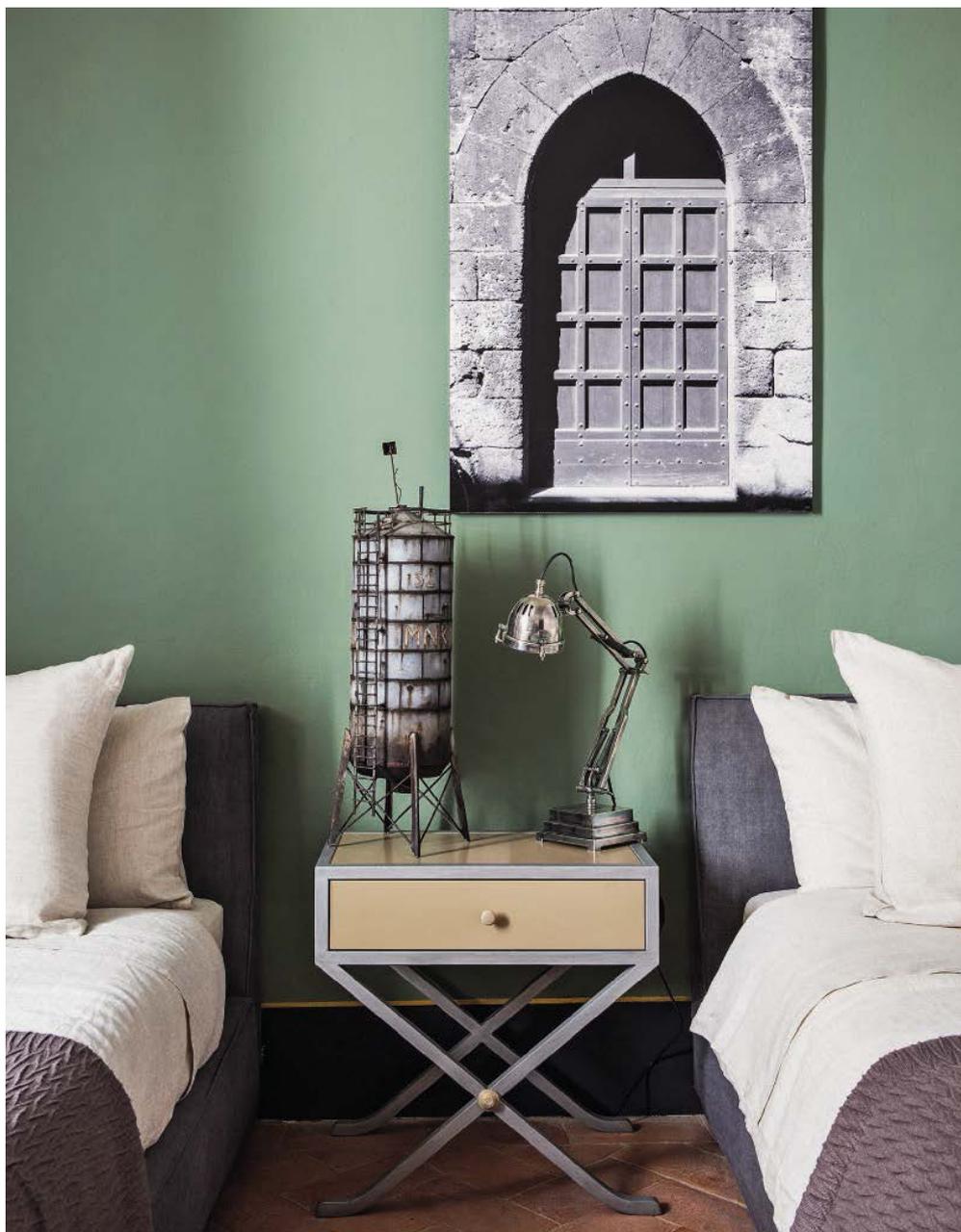
Immaginate di osservare Firenze per la prima volta con gli occhi di un viaggiatore arrivato da lontano. Lo sguardo acceso di stupore che si posa sui marmi policromi del Duomo, l'incanto di fronte alle vetrine dei gioiellieri di Ponte Vecchio, una passeggiata sul Lungarno, il profilo armonioso delle colline che abbracciano la città. Immaginate il piacere provato nel percorrere quelle viuzze affollate viste tante volte nei film – uno su tutti *Camera con Vista* – ma fino a quel momento soltanto immaginate. Il desiderio di appartenere alla città e la tentazione di appropriarsi di un pezzo della sua storia. È iniziata forse così l'avventura fiorentina di una famiglia americana che, poco più di un anno fa, ha deciso di comprare una casa delle vacanze nel centro storico di Firenze. Non una casa qualunque, però, ma un palazzo il cui cortile interno fu progettato dal Brunelleschi, genio del Rinascimento fiorentino e architetto della cupola di Santa Maria del Fiore. Poco distante da Piazza

si percorre un'ampia rampa di scale in pietra serena. L'interior design è firmato dallo studio Claudia Pelizzari, che ha seguito anche il restyling della casa: «I proprietari sono innamorati di Firenze e dell'Italia, conoscono bene l'italiano e la storia del nostro Paese», racconta Claudia Pelizzari. «Ci hanno chiesto di realizzare degli interni che avessero un'allure internazionale, sofisticati ma al tempo stesso vivibili, ideali per trascorrere dei piacevoli periodi di vacanza in città». Per conservare intatta l'atmosfera di questa antica dimora sono stati mantenuti il pavimento in cotto e le volte con affreschi dell'800, che dialogano con gli arredi contemporanei dando vita a un insieme armonioso. Ogni stanza è caratterizzata da un uso sapiente del colore e del light design: «Abbiamo puntato su tonalità riposanti, come sabbia, grigio, turchese», spiega la designer. La zona living gioca elegantemente sui contrasti, accostando elementi ruvidi e materici – legno, ottone, ferro – con pezzi d'arredo che esprimono il massimo comfort. La parete blu >>

Un appartamento dall'allure internazionale che racconta anche la passione per il Bel Paese, testimoniata dalle opere di maestri italiani.







Amsterdam del salotto riprende le tonalità della volta affrescata; le poltrone in velluto acquamarina ricordano l'azzurro del quadro di Tiziano Colombo appeso sopra il divano, mentre i cuscini giallo limone rimandano all'opera di Davide Nido.

Molti degli arredi sono stati realizzati su disegno, come il mobile tv in legno macassar e ottone acidato e il coffee table di legno grezzo e ferro naturale. Spostandosi in sala da pranzo l'atmosfera si fa più ovattata: siamo nel regno del monocromo. Qui, come in cucina, predominano le sfumature della terra, come beige e grigio. La zona notte è arredata con una semplicità ricercata: nella stanza padronale le tende in lino grezzo richiamano la stuoia a pavimento; il letto, realizzato su disegno di Pelizzari,

ha la testata imbottita in cotone e lino grigio; le lampade dalle linee basiche si inseriscono con carattere all'interno del particolare contesto storico. Le opere d'arte contribuiscono a donare a ogni stanza un senso di unicità: i proprietari, collezionisti di arte moderna e contemporanea, hanno scelto per la loro casa fiorentina lavori di Giacomo Balla, Enrico Castellani, Stefano Bombardieri e molti altri artisti, la maggior parte dei quali italiani, a testimoniare il loro amore per il Bel Paese. Ora che questo progetto è concluso, si preparano a una nuova avventura, questa volta in un piccolo borgo dell'Umbria: con l'aiuto di Claudia Pelizzari trasformeranno un palazzo storico con vista sul Lago Trasimeno in un boutique hotel.

FINE

Attraverso il tempo. PAGINA PRECEDENTE: UNO SCORCIO DELLA stanza padronale. Il letto è stato realizzato su disegno dello Studio Pelizzari.

Sul comodino circolare in ferro e ottone brunito di Arteriors USA poggia una scultura di Stefano Bombardieri. Il quadro a sinistra è di Enrico Castellani. IN ALTO: la camera degli ospiti. Anche qui i letti sono su disegno; sul comodino una scultura di Man/Eck.